Sabato 30 Giugno 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 155.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

UNA MOZIONE dell'on. BONGHI per la dignità della Camera

Prima che la Camera dei Deputati vada in vacanza, saranno stabilite discipline, che valgano «*a metterla in grado di deliberare con dignità e senza suo scredito*». Sono precisamente queste le frasi di una *mozione* presentata l'altro jeri dall'on. Ruggiero Bonghi che esprimono il sommo bisogno di risanare il *parlamentarismo italiano*, al qual bisogno noi più volte abbiamo accennato, amareggiati pei continui scandali. E se la *mozione* verrà accolta, condizioni più liete saran preparate alla Rappresentanza Nazionale pel periodo di vita che ancora le fosse acconsentito.

L'on. Bonghi (che per qualche tempo trovandosi, come noi, in platea, potè vedere lo spettacolo non bello di scenate e baruffe a Montecitorio, ed udire co' suoi orecchi i lagni e gli improperii della gente) appena ritornato com'è al suo seggio antico, giustamente mira a togliere cotanta cagione gli scandali. Or, perchè esiste una Commissione pel Regolamento della Camera, a questa Commissione è diretto l'invito dell'on. Bonghi. E sembra essa molto opportuna oggi, e speriamo che sarà efficace.

Difatti da qualche giorno non s'ebbero disgustosi incidenti, sia per l'ambiente di lutto, sia per l'assenza de' soliti focosi tribuni e perpetui interrompitori. Ma, poi, anche la Stampa elevò da ultimo proteste solenni contro quelle miserie e vergogne parlamentari, per cui gettavasi fango in faccia ad uomini politici ed ai Ministri passati o presenti. Annotava, tra le altre cose, che i dispregi superbi e le censure spietate, negli *incidenti* della Camera, potevano influire perniciosamente sulle classi meno colte ad invelenire gli odj, ed aizzarle contro coloro, cui pubblicamente i colleghi osano dare l'appellativo di nemici e sfruttatori del Popolo. Poichè ormai i Giornali, almeno i più in voga, non offrono ai loro Lettori i *resoconti* dell'*Agenzia Stefani* in forma sobria e corretta; ma da speciali Corrispondenti si fanno telegrafare le più minute circostanze degli scandali di Montecitorio, e tutte le frasi indecenti ed offensive degli Oratori. Cosicchè di quelle contumelie il telegrafo si fa complice; e da qualsiasi punto d'Italia, sembra, di assistere in persona a quelle scenate, ricevendone *impressioni* che riescono varie secondo il sentimento e le passioni de' Lettori.

Anche per siffatta consuetudine gazzettiera conviene dunque che sieno infrenati gli scandali nell'aula de' Legislatori. Noi dunque, che l'altro jeri riportammo dalla *Riforma* un assennato articolo invocante il *galateo parlamentare*, facciamo plauso alla *mozione* dell'on. Bonghi. La quale, accolta dalla Commissione, avrà per effetto di inscrivere nel Regolamento almeno quelle discipline che sono già in uso presso Parlamenti stranieri.

La maggior *dignità della Camera* inspirerà al Paese maggiore fiducia e riverenza verso il *parlamentarismo* e tutte le patrie istituzioni. G.

EPIGRAMMI.

I.

Lo perchè.

Loda assai Sinforosa
Della campagna il vivere beato.
N'ha donde: oltre la villa, il colto, il prato,
C'è la selvetta ombrosa
Che spande co' suoi freschi un gran piacere,
E non lascia ad altrui nulla vedere.

II.

Per la dedica.

Dedichi un volumetto ad Oliviero:
A una magra unità preponi un zero.

III.

Ab irato.

«Il più gran birbo se' I» grida Faustino
A Pier, com'un ossesso:
Lo commuove tant'ira che persino
Dimentica sè stesso.

IV.

Promessa seria.

Saverio pistojese
Vanta il buon senso del suo bel paese:
Gli prometto, e nol fo, creda, per gioco,
D'essergli grato s'ei ne porti un poco.

V.

Pe' ricordi d'Amadio.

Scrive i ricordi suoi anco Amadio.
Miracolo, per Dio!,
Crescer l'istoria e insiem crescer l'oblio.

VI.

Il mio epitaffio.

Visse di sogni assai,
Ben vivo non fu mai,
Vive or nel sogno eterno:
Nè laude più nè lo conturbi scherno.

Palmanova.

Pietro Lorenzetti.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 29. — Pres. FARINI.

Si approva, senza discussione, l'esercizio provvisorio pel mese di luglio.

Si continua poi la discussione del bilancio di Agricoltura.

Si approvano i primi 15 capitoli.

Sul 16 si impegna discussione sull'istruzione agraria.

Poi rimandasi il seguito a domani.

L'esercizio provvisorio e alcune leggi sono approvati a scrutinio segreto.

Camera dei Deputati.

Seduta antim. del 29

Pres. del vice-presidente DAMIANI

Seguitasi a discutere il bilancio di grazia e giustizia — al cap. 15. Dopo varia discussione e la presentazione di parecchi emendamenti, che il Governo non accetta, il capitolo è approvato.

Sul 16, Girardini raccomanda di meglio regolare la carriera nella magistratura giudicante e nei sostituti procuratori del Re. Anche questo capitolo è approvato. Così gli altri fino al 34 ed ultimo, nonchè il complesso della spesa del bilancio in lire 34,240,673.64

Approvansi quindi senza discussione il bilancio del fondo culto nella somma di lire 25,485,000 entrata — di lire 24,984,402.04 per le spese — e il bilancio fondo di beneficenza di Roma per lire 3,070,727.81.

Approvate alcune leggi relative al bilancio di grazia e giustizia — si leva la seduta.

Seduta pom. — Pres. BIANCHERI.

Il Presidente comunica una nota del Presidente del Consiglio, con la quale si partecipano alla Camera le nomine degli onor. Adamoli e Salandra e sottosegretari di Stato per gli Affari esteri e pel Tesoro.

Mocenni, ministro della guerra, risponde alle seguenti interrogazioni: dell'onor. Imbriani, per conoscere perchè il generale Ricotti non è stato compreso nella Commissione dei generali recentemente nominata; e dell'onor. Cavallotti, perchè dalla nuova Commissione dei generali furono escluse tutte le più alte riconosciute autorità militari, risapute favorevoli alle economie sul bilancio della guerra.

La nomina della Commissione — dice il ministro — è un atto interno, di cui non sarebbe obbligato a render conto alla Camera. Nondimeno dichiara che non chiamò a far parte della Commissione medesima l'illustre generale nominato dall'onor. Imbriani, perchè egli già manifestò le sue idee in proposito in un memorabile discorso pronunciato in Senato lo scorso anno.

Uguale considerazione lo trattenne dal chiamare a far parte della Commissione altri generali, che hanno avuto larga parte nell'amministrazione della Guerra.

Imbriani nega che la nomina di questa Commissione sia un semplice atto amministrativo; dappoichè l'annunzio, fattone dal presidente del Consiglio della Camera, basta a dimostrare che si tratta di una Commissione essenzialmente politica, per ciò ha diritto di domandare perchè non siano stati chiamati a farne parte il generale Ricotti e il generale Ricci, e crede che scopo del Governo sia stato quello di evitare una discussione in contraddittorio e di impedire così che si facciano economie.

Mocenni assicura l'on. Imbriani che le condizioni di salute del generale Ricci non gli avrebbero consentito di far parte della Commissione, la quale, del resto, è costituita di generali competentissimi, al cui mandato non fu posta alcuna restrizione.

Seguita la discussione sui provvedimenti finanziari.

Alla discussione prendono parte Fagiuoli, Sonnino, Vacchelli ed altri; ma tutte le proposte del Governo sono approvate.

Ritirati dalla Commissione due articoli aggiuntivi, uno sugli emolumenti dovuti ai Conservatori delle ipoteche, e l'altro per limitare il più possibile le pensioni; si apre la discussione su quest'ultimo articolo aggiuntivo, proposto dalla Commissione:

A tutto l'anno 1894 è data facoltà al Governo di modificare per reale decreto le leggi organiche della guerra e della marina, in modo che la spesa complessiva ordinaria e straordinaria abbia normalmente a contenersi nella somma annuale di 310 milioni di lire.

Crispi non accetta questo articolo aggiuntivo, impegnandosi però di studiare con ogni suo sforzo tutte le possibili economie.

Vacchelli relatore, a nome della Commissione mantiene il concetto dell'articolo, ma prendendo atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio ritira l'articolo medesimo.

Imbriani nota che caposaldo del programma finanziario del governo dovevano essere le economie militari e, poichè non si affida in quelle che si dice potranno essere suggerite dalla Commissione di generali; protesta contro questo sistema.

Approvansi quindi a scrutinio segreto il bilancio di Grazia, Giustizia e Culti per l'esercizio finanziario 94 95, favorevoli 177 contrari 63; gli aumenti per lire 64000 ed una corrispondente diminuzione alle assegnazioni accordate per provvedere alle spese del Ministero di Grazia, Giustizia e Culti durante l'esercizio finanzio 93 94; favorevoli 184, contrari 56

Si procede al coordinamento della legge sui provvedimenti finanziari e poi il presidente ne indice la votazione a scrutinio segreto.

I provvedimenti finanziari raccolgono voti *favorevoli 180, contrari 74.*

La Camera approva.

Approvato poi il bilancio di assestamento si comunicano alcune interrogazioni, fra le altre una di Agnini per conoscere in forza di quale disposizione si impediscano i crocchi anche di 5 o 6 cittadini in piazza di Montecitorio e se si intende richiamare i funzionari di P. S. ad usare nell'adempimento del loro ufficio modi educati.

Il Ferro China Bisleri domina i nervi.

I nuovi Segretari di Stato.

Giulio Adamoli, nuovo segretario agli esteri, è nato a Besozzo, in provincia di Como, verso il 1840. E' ingegnere. Combattè le patrie battaglie — poi intraprese viaggi scientifici nell'Asia. Tornato, fu eletto consigliere della Società geografica italiana. Per la prima volta entrò alla Camera nelle elezioni generali del 1874 mandatovi dagli elettori di Gavirate. Fu ancora sottosegretario.

—

Antonio Salandra, nuovo sottosegretario al Tesoro, nato a Troja, in Capitanata, e dottore in legge, insegna la scienza dell'amministrazione dell'Università di Roma. Per la prima volta entrò alla Camera lungo la XVI legislatura, mandatovi dagli elettori del primo Collegio di Foggia. Anche egli fu altra volta sottosegretario.

Dimostrazioni a favore dell'Italia.

Parigi, 29. (*Camera*) Presiede Demahy che annunzia la dimissione di Casimir Perier da presidente della Camera.

Demahy annunzia che la presidenza della Camera ricevette un gran numero di lettere di condoglianza in occasione della morte di Carnot. Rileva l'indirizzo del presidente della Camera italiana (*applausi*) e del presidente del Senato (*applausi*); rileva le condoglianze di altre Camere estere, di cui legge la lista. Tutte queste manifestazioni di condoglianza si allegheranno al processo verbale.

— (*Senato*) Challemel Lacour legge alcuni indirizzi giunti alla presidenza del Senato dall'estero in occasione della morte di Carnot; fra gli altri quelli del presidente del Senato d'Italia (*vivi applausi*).

Challemel Lacour soggiunge: — Gli indirizzi e il sentimento a cui sono inspirati toccano sensibilmente (*applausi*) Questo sentimento lo rassicurebbe, se fosse bisogno, sullo avvenire della civiltà.

Confidiamo che queste manifestazioni di simpatia contribuiranno a rafforzare i legami di pace, che tutti, e la Francia quanto gli altri, dichiarono di volere rendere più stretti. Speriamo siano di natura da attenuare, anzi dissipare, i dissensi che avessero potuto sorgere colle Nazioni che la Francia considera come amiche (*vive approvazioni*).

L'anarchia nella tipografia.

Gli anarchici hanno ficcato il naso anche nell'arte del compositore-tipografo. Presentemente il compositore aggiusta la riga stringendo od allargando gli spazi fra le varie parole che la compongono, sia per far sì che la riga finisca con un'intera parola, sia per poter dividere bene il vocabolo che non vi trova tutto lo spazio necessario.

Ora il giornale anarchico quindicinale *Liberty* di Londra sopprime questo metodo e riempie lo spazio che nella riga eventualmente rimane dopo l'ultima parola intera, con semplici *spazi* tipografici, così che il lato destro della composizione presenta la forma d'una sega vecchia e sdentata.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI**. 23

I Misteri di un'anima.

(TRADUZIONE LIBERA DAL FRANCESE)

VIII.

Nubi d'autunno.

(Seguito.)

Monselet prese la penna di mano dall'ignaro Sylvestre e firmò.

Verso le tre ore si annunciò la visita del medico dei morti.

Questi, fu ricevuto da Germana e condotto nella camera del defunto.

Egli chiese della signora di Bellefie, ma gli fu risposto che ella si era chiusa nella sua camera in preda a un dolore così disperato che non le permetteva di comparire.

Abituato a simili cose, egli non insistette, e avendo salutato le due suore della Misericordia che pregavano appiè del letto del vecchio magistrato, gettò uno sguardo sul defunto, e sollevò per mera formalità la coltrice che lo ricopriva.

Mentre pareva soddisfatto del suo esame, fu d'improvviso colpito dalla faccia alterata e violacea del cadavere.

— Quest'uomo, deve aver sofferto molto, non è vero? chiese egli.

— Ah, sì, signore, rispose la fantesca, — ed era una vera pietà il sentirlo gemere.

Il medico sollevò di nuovo la coltrice e scoprì parecchi sintomi che lo immersero in profonde riflessioni.

Mostravansi sul petto, sul ventre e sulle reni delle lunghe macchie di un giallo verdastro, mentre poi il corpo tutto intero accusava un colore bruno di un riflesso metallico, pieno di screziature diverse e di punteggiature livide.

Egli parve inquieto, indeciso, e incominciò a tracciare su di un libriccino che trasse da tasca, alcuni segni, non senza però una certa esitazione.

— Come si chiamano i medici che hanno curato il vostro padrone? chiese egli.

La fantesca li nominò.

— E le ricette?

Gli furono rimesse anche queste, del pari che la dichiarazione di Sylvestre; sottoscritta da Monselet.

Egli die' un'occhiata a tutto, gettò un nuovo sguardo sul cadavere, dimenò il capo, prese ancor la penna tra mano, vi appose la propria firma e si ritirò.

Però era visibile ch'egli non aveva compiuto l'ufficio suo, con convinzione profonda.

Un dubbio doveva aver assalito la sua mente, ma ritraendosi innanzi alla grande responsabilità che gli incombeva se per il primo, egli alzasse la voce contro una famiglia che tanta estimazione godeva, aveva preferito trincierarsi dietro le affermazioni del dottor Sylvestre, medico del defunto, ed uno degli uomini i più accreditati del dipartimento.

All'indomani ebbe luogo il servizio funebre.

La signora di Bellefie, benchè ciò non fosse nelle consuetudini della Città, accompagnò suo marito fino alla sua ultima dimora, e mostrò un dolore sì grande, che tutti ne furon colpiti.

Nel momento della sua morte, il signor di Bellefie non occupava alcun impiego pubblico, nessuna carica ufficiale; egli si era estinto come un vegliardo da ben lungo tempo ritiratosi dal mondo e tuttavia contrariamente a quel che d'ordinario accade, il ricordo della sua morte non si cancellò punto dalla memoria dei suoi concittadini.

Al contrario anzi, accadde che, un mese più tardi il suo nome risuonò su tutte le bocche e non si parlò che di lui in tutta la città.

Fu dapprima un rumor sordo, confuso, anonimo, ma affermante con ostinazione che la malattia del signor di Bellefie era rimasta inesplicabile.

Invano la gente sensata e i ben pensanti scrollavano le spalle.

Il signor di Bellefie, dicevano essi, era morto in seguito ad uno gastro interite con complicazione di gran disordini nell'organismo.

Era il dottor Sylvestre che lo aveva curato, con l'ajuto di un medico di Parigi.

C'era poi stato un consulto di dottori e tutti si eran mostrati d'accordo col dottor Sylvestre, che come uomo e scienziato era al dissopra di ogni sospetto.

La famiglia del defunto, inoltre, soggiungevasi, era troppo in alto collocata nella stima generale, perchè si potesse persino degnarsi di prestar orecchio alla calunnia.

Malgrado però tali proteste, i rumori non cessarono, ed al contrario, enzi, ingrossarono vieppiù, finchè finirono col prendere una singolare consistenza.

Tutto diventò allora pretesto a sospetto.

Quel giovane medico chiamato improvvisamente di notte; il dolore troppo accentuato della vedova; quello meno rumoroso ma più perseverante della figlia; l'imbarazzo mostrato dal dottor Sylvestre, quando innanzi a lui venivasi agitando la questione; qualche parola isfuggita ai due domestici Giovanni e Germana, divulgatasi presto in città; il carattere freddo ed irascibile della signora di Bellefie, gelosa di sua figliastra; la sua sostenutezza, la fierezza, la stessa sua civetteria; le sue spese di lusso esagerate e la storia del suo matrimonio, storia che nessuno conosceva e che per conseguenza aveva in sè un lato misterioso, fatto apposta per eccitare le fantasie popolari; tutto ciò, corroborato anche da tanti e tanti altri ricordi, allusioni, insinuazioni — fu argomento di tutti i discorsi.

In breve, nello spazio di un mese, l'opinione pubblica, si indifferente dapprima, subì un voltafaccia e giunse a pronunciarsi con tal forza, che non vi era oramai d'attendersi altro che l'intervento della giustizia.

Monselet si trovava esso pure immischiato in tutte le conversazioni, ed una corrente assai sfavorevole era sorta contro di lui dopo la morte sospetta del signor di Bellefie.

Nessun ammalato richiedeva l'opera sua. Sembrava che si avesse paura di lui.

Tuttavia delle persone appartenenti alla classe dei borghesi, non prudenti, o più avidi di curiosità, s'arrischiarono, sotto il pretesto di un reuma o di una emicrania, a mandarlo a chiamare.

Egli non aveva fatto alcuna difficoltà a presentarsi, ma quanto a rivelazioni, egli era rimasto impenetrabile affatto.

Allora la fantasia della gente non trovando esca alcuna, prese partito di lasciarlo completamente in abbandono e fu messo inesorabilmente all'indice. La sua discretezza gli era costata cara.

Quando lo si incontrava per la strada, si si traeva in disparte come se si avesse avuto timore di essere toccati dalle sue vesti.

(Continua).

Col primo di luglio

apresi nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Appena chiuso il Parlamento, il nostro Giornale darà corso a scritti di polemica politica e amministrativa, come anche a notevoli lavori di amena lettura dovuti alla cortesia d'egregi Collaboratori straordinarii.

Raccomandasi ai Soci, ancora in arretrato, di mettersi in regola con l'Amministrazione.

L'avvenire agricolo di Latisana e S. Michele

Il risveglio dei possidenti.

Prosciugamenti e bonifiche.

(Continuazione, vedi n. 151).

II.

Riservando a migliore epoca una imparziale rassegna sulle campagne della zona di Latisana e S. Michiele, discorrerò frattanto delle importanti bonifiche eseguite nelle cosidette paludi di Cesarolo (inferiormente a S. Michele) comprese fra il Tagliamento ed il canale Lugugnana.

In generale, questo vasto comprensorio, della superficie di oltre tremila ettari, abbraccia terreni palustri, vallivi o formati in buona parte dalle irruzioni del Tagliamento. Dei terreni alluvionali porzione sono allo stato agrario, altri al coltivabile. Varia ne è la natura, e non è possibile classificarli senza procedere ad un'accurata analisi. Vi predominano i silicei e gli umiferi, vengono poi gli argillo-sabbiosi ed i silico-calcari; in complesso sono quasi tutti soffici e permeabili e, in ispecie, si prestano mirabilmente alla coltura dei cereali.

Ad eccezione delle bassure acquitrinose, dove crescono rigogliosi il giunco, lo strame e la canna palustre, verso settentrione si protende un'estesa plaga coltivata a frumento, avena, granoturco e foraggi. In continuazione, segnatamente verso la sponda destra del Tagliamento e la sinistra del Lugugnana, le campagne sono alternate da gelsi, frutteti e vitigni vigorosi, robusti ed in pieno rigoglio. In qualche località sembra di trovarsi addirittura in un Eden, tanto copiosa e lussureggiante è la vegetazione. Gelsi a fusto ed a ceppaie con abbondante e bene sviluppata ramificazione formano il più bell'ornamento delle campagne, e le viti disposte a filari (maritate per lo più all'oppio) ricche di uva dinotano che la struttura fisica del terreno è molto adatta alla loro coltivazione. Molte sono le varietà e parecchi i sistemi di coltivazione e di potatura della preziosa ampelidea. Abbiamo nelle nere: (mi servirò dei nomi volgari) la marzemina, la gatta, la rabosa veronese, la farinella, il refosco, il corvino ecc.; — e nelle bianche: il cividino, il piccolit, il verduzzo, la mucosa, l'istriana ecc. — In un vigneto vidi coltivato con buon successo il riesling. Quasi uniforme è dovunque il metodo di potatura. In generale le viti sono disposte a spalliera od a festoni sostenuti da un palo, coi tralci legati congiuntivamente.

Abbondano i peschi — avanti però una vita molto breve — che danno un frutto di eccezionale bellezza e bontà, e non sono rari i ciliegi, i peri e i pomi; da ciò emerge come il suolo sia immensamente ferace, produttivo e suscettibile delle più svariate colture, e non richiedasi quindi molta fatica per ottenere copiosi prodotti. Col sussidio poi dei concimi chimici la produzione venne in quest'ultimi anni duplicata con evidente e sensibile profitto non solo del proprietario, ma ben anco del lavoratore. Ed appunto mercè l'uso degli stessi concimi si coltivano anche prati artificiali; donde un notevolissimo incremento nel bestiame bovino.

Vi è una piaga però che sconforta e rattrista questi docili lavoratori. Nelle località inferiori le febbri malariche non cessano di battere alla loro porta e, come conseguenza della scarsa popolazione vi è la deficenza di braccia che viene a giustificare in qualche modo anche il sistema della coltura estensiva. E' questo, forse, l'unico addebito che si possa fare ai maggiorenti di Cesarolo. Però — lo dico con schietta franchezza — anzichè perdere il loro tempo in discussioni rettoriche dovrebbero mettere seriamente in pratica le disposizioni dello statuto con tanta solennità votato, e stanziare nel loro bilancio economico una somma per l'*immediata* opera di smaltimento delle acque stagnanti nei fossati del paese che imputridiscono e sono causa di frequenti malattie infettive. Ma su questo argomento, di vitale interesse igienico, ritornerò un'altra volta.

Francesco Carli.

(Continua).

Praga, 29. Il parroco Lehmann, conosciutissimo agricoltore, fu punto da un'ape alla arteria del collo e ne morì un'ora dopo.

Le donne e l'attentato.

Solo le grandi, violenti tempeste turbano il fondo degli oceani; solo i grandi avvenimenti politici e sociali giungono ad agitar la placida calma noncurante in cui s'adagia lo spirito femminile, in fatto di politica. Che si eleggano dei presidenti delle Camere, o che dei ministri dieno le loro dimissioni; che delle leggi vengano votate, o che una repubblica dell'America del Sud o uno Stato danubiano mandi a spasso il suo presidente o il suo sovrano, tutto ciò le lascia perfettamente indifferenti; la politica sembra loro, in generale, un giuoco di scacchi ancora più difficile e complicato di quell'altro, e fatto com'esso solo per divertir gli uomini.

Esse, nei giornali, leggono la cronaca cittadina, leggono l'appendice, leggono i fatti vari; della politica non si curano. Ma questi giorni no; questi giorni esse attendono ansiosamente i giornali, leggono i telegrammi da capo a fondo, leggono gli articoli, li discutono; tutte le donne hanno parlato di politica, in questi giorni; buone signore, avvezze a discorrere dei difetti delle loro serve, o del miglior metodo per la confezionatura dei pomidori, si sono occupate seriamente di anarchismo e di socialismo, in questi giorni. Gli è che attraverso a queste nebulose parole esse indovinano l'oscuro pericolo che minaccia, nell'avvenire, la famiglia, la famiglia sacra per esse; gli è che nella morte di questo uomo onesto e mite, colpito a tradimento, senza nessun'idea di giustizia che spieghi il delitto, esse intravvedono la minaccia brutale sospesa sul capo d'ogni persona onesta ed innocua; gli è che esse pensano a quella povera vecchia signora Carnot, vissuta troppo tardi, per sentirsi annunciar la morte del suo figliuolo; gli è che esse tremano davanti alla fatale attrattiva di queste pazze selvagge dottrine sugli spiriti giovanili ed esaltati, questa attrattiva che ha tratto al patibolo Henry, il giovine colto, nipote di marchesi e di generali, e che vi trarrà ora Santo Caserio, il garzone fornaio illetterato, figlio d'una povera contadina che non comprende nemmeno bene il delitto del figlio, e che ai giornalisti che vengono a intervistarla non sa che chiedere con la voce rotta dai singhiozzi, nel suo umile dialetto:

— *Cossa ghe faran al me fioeu?*

Il rimpatrio degli operai italiani dalla Francia.

Commovente episodio di patriottismo.

Malgrado sieno sempre buone le notizie della Francia, dove le ostilità palesi e brutali e selvaggie contro gli italiani si sono acchetate; continua l'esodo degli operai italiani da quella terra non ogni giorno ospitale. Il Governo francese ha disposto perchè sieno assistiti in questi giorni tutti gli operai nostri che volessero rimpatriare; ma non si provoca nè si favorisce la loro partenza altrimenti.

Torino, 29. Oggi arrivarono ottocento cinquanta persone, la gran parte ridotte a mal partito, lacere, scalze. Sonvi con questi arrivati intiere famiglie cariche di bambini. I profughi sono lievemente in diminuzione. Il municipio continua ad offrire ricovero, pane, minestra, carne e vino. Il comitato di cittadini fece e sta tuttora facendo miracoli di beneficenza; attivamente e largamente sussidia tutti. Molti involti voluminosi dei fuggiaschi ingombrano la stazione in attesa di provvedimenti ministeriali

Torino, 29. Questa sera è partita per Avigliana una compagnia di soldati allo scopo di proteggere gli operai francesi, che, in numero di oltre cinquecento, si trovano occupati nello stabilimento Van del. Sembra che questa mane siano stati minacciati dalla popolazione. All'occasione il governo diede ordine all'autorità di curare il rimpatrio degli operai francesi e di prendere tutte le misure precauzionali acciocchè non abbiano a soffrire violenze.

Anche a Bussoleno, presso Susa, ebbe luogo una dimostrazione contro gli operai francesi, occupati nella ferriera Colano e comp. Fortunatamente non successe nulla di grave. Accorsero da Susa una compagnia di soldati, il sottoprefetto, il tenente dei reali carabinieri ed il delegato di pubblica sicurezza per impedire ogni eccesso.

Vennero rimpatriati settanta operai francesi.

—

Un commovente episodio raccontò un ufficiale alpino di stazione a Bardonecchia, sul confine verso la Francia.

Ierl'altro una trentina di soldati alpini, inteso l'arrivo del treno da Lione, lasciarono la caserma a grande corsa; giunti in prossimità del treno portante i connazionali fuggiaschi, scoprironsi il capo, e salutarano militarmente. I rimpatriati li applaudirono, sventolando le pezzuole ed i cappelli e gridando: *Viva i soldati!* Questi risposero con: *Viva l'Italia!* L'ufficiale aggiunse che il commovente atto avvenne così rapido e spontaneo, che gli ufficiali se ne accorsero a fatto compiuto.

Tra quei militari regna un patriottico fermento, malfrenato dalla disciplina.

I complici di Caserio.

Caserio voleva uccidere il Papa e Re Umberto?

Non v'ha più dubbio, l'assassino del presidente Carnot non è l'opera isolata d'un fanatico, ma il risultato d'una congiura anarchica, dacchè gli anarchici pure affettando di spingere l'individualismo sino a ricusare di stringersi in società, non agiscono sempre per iniziativa individuale quando si tratta di commettere uno dei loro misfatti. Lo ha recentemente provato l'attentato d'Henry di cui furono perfino complici alcuni membri della famiglia Reclus; ora lo addimostra l'inchiesta aperta dalle Autorità giudiziarie francesi sugli anarchici dimoranti a Cette e Montpellier in Provenza.

La polizia è sulle traccie degli affigliati alla congiura. Essi tennero un'ultima riunione a Cette. In tale riunione Caserio fu designato dalla sorte per eseguire la criminosa decisione. Molti arresti sono imminenti.

Sugli interrogatori del Caserio, si hanno questi particolari:

Quando egli fu interrogato dalla Polizia sulle sue idee anarchiche, rispose: E' peccato che io sia stato condannato in Italia. Se non avessi temuto di venir arrestato quando fossi ritornato nel territorio del Regno, sarebbe già un bel pezzo che il Papa ed il Re d'Italia sarebbero *saltati!*

E qui delle brutte ingiurie.

A Montpellier alcuni anarchici, arrestati purchè sospettati di complicità con Laborie amico di Caserio, vennero rilasciati dopo un interrogatorio.

Le ultime lettere del Caserio.

Scrive l'*Italia del Popolo*:

«L'assassino di Carnot, il panettiere Caserio Santo, che da più di 6 mesi non aveva dato sue notizie alla famiglia, era però, secondo informazioni raccolte da un nostro *reporter*, in attiva corrispondenza con un suo amico e correligionario di Milano, al quale scrisse anche pochi giorni prima dell'assassinio.

Da tutte queste lettere non risulta affatto, nemmeno incidentalmente, che il Caserio meditasse il delitto; anzi nelle ultime sue lettere scriveva all'amico che aveva intenzione di andarsene in America, ove sperava di potersi collocare vantaggiosamente.

Queste lettere — in buon numero ed assai caratteristiche — vennero consegnate ad un illustre cultore di psichiatria, il quale, molto probabilmente, le farà oggetto di uno studio da pubblicarsi in qualche rivista scientifica»

Già — è matto anche lui, e la scienza lo studia!

Caserio non è Caserio?!

Dispacci da Milano annunziano che l'avvocato anarchico Gori ritiene l'arrestato di Lione non corrispondente ai connotati del Caserio, ma di altro anarchico che ha preso le carte del Caserio

—

La polizia francese ritiene questo dubbio infondato.

Secondo il Gori, il Caserio è alto, biondo, slanciato, con occhi dolci e fisionomia geniale; mentre, secondo la polizia francese, l'arrestato è tozzo, torvo, piantato su due gambe ercoline. L'arrestato potrebbe essere uno spagnuolo; e si ricorda a proposito ch'egli non disse giusto, sulle prime, il nome della sua terra.

Ma come mai, se l'assassino di Carnot non è il Caserio vero, il vero Caserio non è venuto fuori a protestare?!

Gli anarchici e Crispi.

L'onor. Crispi ha ricevuto parecchie altre lettere di anarchici che lo accertano essere decisa la sua morte e prossimo il momento di un altro attentato, che avrà un risultato diverso da quello del Lega. La polizia ha preso le più occulate misure di vigilanza. Da tutti i lati, la casa dell'onor. Crispi in via Gregoriana a Roma è guardata notte e giorno da agenti in divisa e in borghese. La vettura dell'on. Crispi è seguita da una carrozzella nella quale si trovano l'ispettore Mandolesi, a cui è affidato il servizio di vegliare sul capo del governo, e un delegato. I due funzionari non perdono d'occhio un minuto la vettura che seguono e stanno pronti a slanciarsi appena se ne presenti il bisogno.

Contro gli anarchici.

Roma, 29 Vertono negoziati formali fra i gabinetti delle principali potenze di Europa per procedere di comune accordo contro gli anarchici; attendesi, per definire, la costituzione del ministero francese. L'Inghilterra accetterebbe il progetto in massima, facendo però le sue riserve nei particolari. La Svizzera acconsentirebbe pure entro però certi limiti.

Continuano gli arresti di socialisti anarchici. Si arrestò lo spazzolaio Curri.

Nelle perquisizioni fatte in casa sua si sequestrarono molti opuscoli.

Cronaca Provinciale.

Una escursione di agricoltori.

(Continuazione)

Ceggia, 28 giugno.

Pernotammo a Portogruaro. Alla mattina svegliatici verso la 3, partimmo su una barca a 4 remi per la nostra meta, Cà Corniani. Seguito il corso del Lemene, che scorre incassato tra verdeggianti campagne e attraversa l'antichissima Concordia Sagittaria, ci internammo nel canal Cavanello e quindi pel canal Lame e pel Canalone venimmo in vista del porto di Falconera: là piegammo e pel canale Rello, entrammo nel Livenza vivo che ci condusse direttamente a Cà Corniani

Antico possedimento della famiglia Corniani, fu poi proprietà dei Lattes, e passò nel 1851 alle Assicurazioni Generali di Venezia.

Era allora una sterminata estensione di palude aperta, intersecata da canali salmastri, ora emersa ora sommersa dalle acque marine, ora innondata dal tracimare del fiume vivo, o dagli scoli del fiume morto, fondo da strame e ritrovo di caccia e di pesca.

Oggi invece la vasta pianura, disseminata di spaziose e sanissime abitazioni coloniche, è ridotta a campi coltivati, ove il frumento, l'avena, il granoturco si avvicendano col prato, a vigneti esclusivi ed a vigne promiscue rigogliose per vegetazione e cariche d'uva.

Potenti arginature cingono l'ampia tenuta e difendono 5000 campi dal Livenza vivo e morto e dal mare; mentre 300 campi sono ancora indifesi. Una rete di canali di scolo conduce le acque nel punto più basso della tenuta, e là due turbine, del diametro di m. 1 80, messe in moto da 3 caldaie a bollitori esterni e 2 macchine a valvole della forza nominale di 25 cavalli ciascuna, sollevano l'acqua raccolta ad una altezza media di 1 metro e la versano — 220 ettolitri al minuto secondo — nel Livenza morto.

Come combustibile si utilizza una ciperacea che cresce abbondante lungo i fossi e nella palude — *il taglione* — realizzando così una economia sul carbone del 30 per cento, sicchè la spesa si riduce a circa L. 3 25 per ettaro od a L. 2 per ora di lavoro. Il lavoro delle turbine dura 50 60 giorni all'anno, con un sollevamento variabile da 600 a 800 millimetri corrispondente ad una media annua di 10 milioni di metri cubi di acqua.

L'azienda produce in media all'anno 4000 quintali di frumento, 9000 di granoturco, 1000 d'avena, 20 di bozzoli, 2000 di vino; l'utile dei 1200 bovini, utilizzati pel lavoro, ingrasso ed allevamento, si calcola a 30-35 mila lire annue.

Il sistema di conduzione è per 6 decimi in mezzadria pura e semplice, per 4 decimi in economia. Tra mezzadri, chiusuranti e giornalieri la popolazione vivente sulla tenuta ascende a 1200 persone, viventi parte sparse nelle case coloniche, parte concentrate negli ampi e salubri fabbricati che, insieme ai locali per l'amministrazione, alle stalle, agli amplissimi granai (un ettaro) alla cantina, alle bigattiere, costituiscono un vero villaggio provvisto di asilo infantile, scuole elementari, farmacia, ghiacciaia, molino, acquedotto ecc.

Alla testa di quest'opera colossale sta un'egregia persona; l'ing. A. Spada, le cui ampie cognizioni tecniche, ci furono guida illuminata, ed al quale, come alla potente società proprietaria, mandiamo i nostri ringraziamenti per le cognizioni apprese e per la cortese ospitalità di cui ci si volle onorare.

Villicus.

—

Gli agricoltori, partecipanti alle due escursioni — 27 28 corr. giugno — organizzata dal Comizio agrario di Cividale, sentono il dovere di ringraziare pubblicamente la famiglia Bieggini e le Assicurazioni Generali di Venezia, proprietari delle tenute visitate, per la splendida ospitalità colla quale furono accolti e per le infinite gentilezze ricevute, di cui conserveranno eterna la ricordanza.

Insieme ai proprietari ringraziano i loro collaboratori e dipendenti, nonchè quei gentili signori che vollero in questa occasione onorarli della loro compagnia.

Ringraziano infine la Direzione del Comizio di Cividale ed in particolare il presidente dott. D. Rubini per l'ottima iniziativa ed organizzazione delle due gite, che fruttarono loro tante utili cognizioni, e che insieme alle altre iniziative del comizio, contribuì ad imprimere a questa istituzione una vitalità ed una utilità sempre crescente, sì da renderla degna d'essere proposta ad esempio.

Udine-Cividale, 29 giugno.

Una festa per il Conte Ceconi.

Canale di Vito d'Asio, 25 giugno.

Ieri la casa del Conte Ceconi era in piena festa, commemorandosi il 90.mo anno di vita della di lui Madre. Codesta Veneranda Donna, esempio di virtù e di amor materno, era raggiante di contentezza vedendosi circondata dalle cure ed affetto di suo figlio e nepoti, convenuti espressamente per la fausta circostanza, ed allo splendido banchetto dato in suo onore, a cui non mancarono brindisi, discorsi e poesie d'occasione, essa rispose con espressioni semplici ma improntate ad uno spirito sereno, arguto, franco e sincero sempre lucidamente da Lei conservati.

Ad un'augurio di felicità direttale dal figlio, essa rispose subito e con tutta franchezza parlando nel suo friulano che non abbandona mai «ed io a te non posso altro augurare se non che tu possa vivere quanto me». Infatti augurio più affettuoso ed assennato non poteva fare a suo figlio che per la posizione invidiabile acquistatasi col suo ingegno ed attività, non può ormai desiderare che una lunga esistenza.

Il Co. Ceconi anche in questa circostanza volle dare una nuova prova della sua liberalità, facendo distribuire ai molti artisti ed operai da lui qui attualmente occupati, una proporzionata gratificazione ed elargendo L. 200 a favore di questa Società Operaia.

Voglia la Provvidenza conservargli ancora lungamente la preziosa esistenza della Madre adorata, compensandolo così di tutto il bene inestimabile fatto con gravi sacrifici pecuniari a vantaggio di queste popolazioni, che a dir vero non mancarono anche in questa occasione di dimostrargli l'affetto e la propria riconoscenza.

Incendio in due fienili.

Il Platischis si sviluppò un incendio nei fienili di Strajizzo Giovanni e Corrier Domenico, producendo un danno di lire 200 per ciascuno.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

GIUGNO 30 Ore 8 ant. Termometro 22 2
Min. Ap. notte 13.2 Barometro 757.
Stato atmosferico Bello
Vento pressione crescente

29 Giugno 1894

IERI: Vario
Temperatura Massima 27.6 Minima 15.
Media 19.98 Acqua caduta mm 7.5
Altri fenomeni

Congresso della Lega Nazionale.

Domani, la gentile e cara Gorizia, capitale del Friuli orientale, accoglierà a congresso i Delegati dei vari gruppi della Lega Nazionale costituiti nel Trentino, nel Friuli orientale, a Trieste, nell'Istria ed in Dalmazia.

Gli effetti di un fulmine.

Verso le otto e mezza, un *fulmine* si scaricò — sembra — sui fili della luce elettrica, in vicinanza dell'Ufficio *Postale*. Per la scossa e per l'arroventamento dei fili cadde l'uncinetto che tiene questi sospesi; e al loro contatto, si liquefece e si spezzò il tubo del gaz servente ad un piccolo fornello per liquefare la ceralacca nell'ufficio raccomandate. Vi fu l'apparenza — più che altro — di un incendio. Gli impiegati chiusero il contatore e quando i pompieri, prontamente accorsi, furono sopraluogo, trovarono già tutto spento e nessun indizio più di fuoco.

Sagra di Cussignacco.

Ricordiamo che domani e lunedì ha luogo la solita sagra di Cussignacco.

I cambi.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 30 corr a L. 110.73

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 corr. al 2 luglio per i daziati non superiori a L. 100 pagabile in biglietti è fissato in L. 110.60.

Esami d'Ammisione alla 1a classe delle R. Scuole classiche e secondarie.

In base all'Art. 2 — 22 Maggio 1894 presso il nostro Istituto *Donadi* si daranno gli esami d'ammisione alle R. Scuole Tecniche — Normali e Ginnasiali del Regno entro la quindicina di luglio entrante.

Verrà pubblicato regolare manifesto.

Tiro a segno nazionale.

Domani al campo di tiro della nostra Società, avrà luogo la gara come dal programma già pubblicato.

Premi 6 medaglie d'oro, 9 d'argento, 11 di bronzo.

Per i portalettere.

Il ministro Maggiorino Ferraris ha presentato alla Camera un progetto di legge inteso ad abilitare i portalettere a passare alla terza categoria, salvo le garanzie sulla capacità.

Dilettanti a Codroipo.

Ci venne comunicato che domani i bravi dilettanti della Società Comica Giovanni d'Udine, si produranno sulle scene di Codroipo dando una recita straordinaria. Verrà rappresentato: *Luigi Beretta, un episodio delle 5 giornate di Milano*, e la *Sdrondenade* del compianto G. E. Lazzarini.

Siamo certi, che come altrove, anche a Codroipo i bravi dilettanti della Giovanni d'Udine sapranno farsi onore.

Corso delle monete

Fiorini	223.—	Marchi	136 40
Napoleoni	22 14	Sterline	27 75

ECHI DEL GRAVISSIMO INCENDIO
alla fabbrica sedie.

Alle affrettate notizie date jeri sul grave incendio accaduto nella fabbrica sedie della Ditta Antonio Volpe in Via Grazzano, soggiungiamo qualche altra circostanza.

—

I militi del 26.o Fanteria e del 15.o Cavalleria chiamati a prestare i loro soccorsi, fermaronsi sul luogo fino alle ore quindici — e per tutte le cinque ore circa ch' essi fermaronsi sopra luogo lavorarono alacremente in tutto che venivano comandati.

La famiglia Dell' Oste e i fratelli signori Volpe offrirono da bere agli instancabili soldati; e così a pompieri ed operai che si affaticavano nell' opera dello spegnimento.

—

Tra le autorità che furono sopra luogo, notiamo il Regio Prefetto, che nella confusione ieri non vedemmo.

—

I pompieri si fermarono a lavorare tutto il giorno — s' intende, con lena meno affannata di mano in mano che il pericolo e il fuoco sminuivano. Però vi fu bisogno di pompe tutto il giorno ed anche jersera; fra le venti e le ventiuna quando la città fu visitata da un temrale con forte vento, volavano alte le scintille. Il che si spiega facilmente quando si pensi che nell' incendio bruciarono quarantamila formelle (o pani) di scorza: materia infiammabile, ma che arde lenta e difficilmente si spegne, covando sotto l' alta e spessa cenere la brace ardente.

La Ditta Antonio Dell' Oste, proprietario della conceria, ebbe — e per le formelle combuste e per la distruzione delle graticole in travatura ove quelle erano poste ad asciugare, — un danno tra le duemila e le duemila cinquecento lire. Ma il danno sarebbe stato assai maggiore e gravissimo il pericolo se i pompieri avessero tardato ancora pochi minuti: poichè avrebbe preso fuoco il deposito di olii e di sego, parecchi quintali, ne sarebbe seguita una vera formidabile esplosione. E notiamo che sopra questo magazzino vi sono case di abitazione!

Anche altri magazzini della stessa Ditta — quello della vallonea e delle cortecce disseccate, tutta materia infiammabilissima — erano assai vicine al fuoco e per poco non s' incendiavano. Fu bravura l' averle preservate, mentre già le formelle disposte tutte intorno ad asciugare avevano cominciato ad ardere. Giovarono assai, dal lato della conceria, le due pompe mandate con lodevole sollecitudine dallo Stabilimento Ferriere di Udine.

—

Anche stamattina vi è una pompa e due pompieri, nello Stabilimento Volpe: e ciò per precauzione, il fuoco non essendo ancora del tutto spento.

—

Gli operai della Ditta Volpe lavorano, oggi, nello sgombero dei rottami e nel rimettere un po' d' ordine in quel po' di roba che si potè salvare.

La Ditta ha provvisto perchè il lavoro non resti interrotto, nemmeno per quella metà dei trecento e più operai che lavoravano nella parte della fabbrica rimasta distrutta. Per la curvatura dei legnami si varrà dei forni essicatoi della Società Parchetti, nello stabilimento fuoi Porta Venezia.

Le impagliatrici, che oggi non pessono lavorare, riprenderanno il lavoro lunedì. Questa preoccupazione della Ditta per gl operai torna a sua gran lode. Finchè non si abbiano ricostruiti i locali, il lavoro si farà nella rimessa che sorge di fronte all' ala incendiata.

—

Anche via Grazzano e massime la Piazzetta ove sbocca via Cisis furono usufruite dagli spaventati inquilini delle case più prossime ai locali ardenti per deporre mobili e masserizie. Erano gli abitanti nella corte della conceria, i più minacciati.

—

In questa accasione, non il servizio dei pompieri — zelante e ben diretto degli ingegneri Puppati e Regini e dal maestro Pettoello — ma la prontezza nel rispondere alla chiamata, e il macchinario a loro disposizione lasciarono alquanto a desiderare.

Ringraziamenti.

La famiglia Volpe sente il dovere di porgere pubblico ringraziamento alle Autorità, ai diversi Corpi civili e militari, ai numerosi amici ed alle persone tutte che tanto validamente concorsero alla pronta estinzione dell' incendio ieri scoppiato nella fabbrica sedie.

—

Sento il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone, ad ogni classe sociale appartenenti, che ieri, durante l' incendio sviluppatosi nella fabbrica sedie del signor Antonio Volpe, cooperarono validamente in mio favore asportando i mobili della mia abitazione seriamente minacciata dalle fiamme e a tutti coloro, che in qualunque modo manifestarono il loro interessamento per la mia famiglia.

Carlo Lorenzi.

Lezioni di pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale — nonchè di lingua Tedesca ed Italiana — **Pietro De Carina** — Recapito al Caffè Nave.

Istruzioni soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed ai varii intenti degli alievi.

VOCI DEL PUBBLICO.
La banda cittadina.

Da parecchio tempo, chiunque abbia buoni intendimenti musicali e non sia agitato da alcun spirito di parte, può essersi accorto del grande progresso della nostra banda cittadina; non che prima d' ora fosse stata da disprezzarsi, tutt' altro; ma è certo che in questi ultimi tempi ha di molto acquistato e per l' esecuzione accurata d' ogni singolo elemento e per la fusione perfetta dell' insieme. Non v' ha dubbio che di ciò merito principale va all'egregio maestro Monticco, il quale, spinto dal suo intenso amore all' arte, seppe affaticarsi, dirò anzi, sacrificarsi per la buona riuscita e per il miglioramento del corpo musicale udinese.

Inutile sarebbe tessergli elogi, che da chiunque sappia apprezzare l' arte, devongli essere attribuiti: ma giova ricordare che immensi furono gli ostacoli ch' egli dovette superare e che, pur troppo, ancora incontra, primo di tutti l' ignoranza dei più. «Che si vuol venir a suonare quella musica astrusa, essi dicono, musica impossibile fatta per i matti musica che nessuno capisce, *musica dell' avvenire*, insomma? Al pubblico incolto ci vuole musica facile; operette si suonino, ballabili, che mettan l fremito alle ginocchia! (precisa frase)» Ma, cari miei, dirò io, è così voi volete progredire? così acquistarvi una educazione artistica, gentile che ogni persona dabbene deve pur avere?

Non badi l' egregio maestro a questa gente, continui nella sua infaticabile opera di redenzione, e se i buoni effetti non si mostreranno subito, stia pur sicuro che fra non molto il suo merito sarà riconosciuto dai più, come lo è ora dai migliori.

Una lode va poi anche agli esecutori i quali, non curando le noie dello studiare e di molte prove, sanno accompagnare onorevolmente in questa faticosa via il loro bravo maestro. La scelta dei pezzi, è sempre ottima, perchè accanto a pezzi, che pure possono accontentare anche i non intenditori, si trovano bellissime composizioni dei nostri migliori e dei più grandi classici stranieri.

A proposito di pezzi, non lascio passare l' occasione per mandare sincere lodi all' egregio maestro Monticco, per quella bellissima sua Ouverture, che ci fece sentire due settimane fa e ch' io spero in breve di riudire: la fattura classica ci mostra netto il forte ingegno dell'autore e l'assiduo studio dei grandi maestri, specialmente di Mendelssohn, di Beethoven, di Mozart, di Weeber ecc. Non si curi il maestro, se il pubblico applaude o no; accolga invece le lodi sincere di quelli che capiscono e continui a darci di simili composizioni.

F. C.

AVVISO.

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che col 15 maggio ha trasferito il proprio recapito, per ordinazioni e vendita di **Prodotti esplodenti**, nella strada di circonvallazione esterna fra Porta Cussignacco e Porta Aquileia nei pressi della Stazione ferroviaria (Casa propria).

Lorenzo Muccioli
Fabbricante di polveri piriche.

AVVISO

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest' anno la ben conosciuta **acqua minerale alcalina** detta **acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, *come avviene di sovente in altre fonti.*

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare, oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta Via Paolo Canciani.
Deposito all' ingrosso Sub Aquileia
FRATELLI DORTA

Gazzettino Commerciale.
Mercato bozzoli.

Udine, 29 giugno.

Pubblica pesa. — Gialli ed incrociati gialli: pesati a tutt'oggi Cg. 2356.70; oggi pesati, Cg. 50.35, al prezzo minimo di lire 2 20; massimo di lire 2.50 Prezzo adequato lire 2 29 L'adequato generale a tutto oggi è di lire 2.33.

L'adequato generale per verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi è di lire 1 77.

Gorizia, 29 giugno.

Alla nostra pesa pubblica, fino a tutto oggi si pesarono chilogrammi 56231.85 bozzoli gialli e incrociati gialli.

Oggi si pesarono Cg. 1100.—. I prezzi furono i seguenti: minimo fior. 1.06; massimo fior. 1 34; adequato fior. 1.21 3/10.

Grani.
(Rivista settimanale)

Udine, 27 giugno 1894.

I Mercati della precedente settimana furono, come al solito, poco forniti.

Lo stato della campagna. Le pioggie pare siano cessate, sebbene in questa ottava si abbia avuto qualche temporale. Il caldo si è fatto sentire, è ciò è stato un gran bene per le campagne.

La mietitura della segala volge al suo termine, e quella del frumento è appena incominciata.

Frumento. I prezzi si mantengono fermi da lire 18 a 18,50 il quintale, con domonde limitatissime.

All' Estero. Sui mercati esteri, la corrente rialzista del frumento ha perduto molto terreno, e si può dire quasi scomparsa, lasciando il posto ad una larga tendenza alla debolezza.

In Italia. Sui nostri mercati, il frumento continua a sostenersi benissimo. Non pochi possidenti e agricoltori hanno ritirato dalle piazze le loro partite, che prima offrivano, anche con una certa insistenza.

Granoturco. Nel granoturco continua a migliorare la corrente in favore dei venditori. Però, di fronte alla stazionarietà dei prezzi del frumento, è certo che neanche il granoturco potrà avere forti aumenti.

Segala. La roba nuova si cominciò a quotaria da lire 8 a 8 50 all' ettolitro.

Avena Ferma.

Fagiuoli. Prezzi fiacchi.

Pei funerali di Carnot.

Parigi, 29. Ieri nella cappella ardente in cui riposa la salma di Carnot accadde un accidente doloroso. La bara di quercia si spaccò lasciando, travedere il rivestimento di piombo. Si mandò a prendere una bara più capace e si stese verbale del fatto.

La Camera ed il Senato approvarono un credito di centomila franchi pei funerali.

— Molti negozi di fiori espongono corone destinate alla salma di Carnot. Il pubblico si ferma a guardarle. Sinora le ordinazoni delle corone sorpassano *il milione di franchi.* La più cara è quella delle fanciulle parigine; costa *quattro mila lire.* La signora Chiris, fidanzata di Ernesto Carnot, figlio del defunto, ordinò una corona d' otto metri di circonferenza, composta di cinquemila margherite. Per Gambetta si erano spesi 650 000 franchi in fiori.

Aumentano per le vie le bandiere abbrunate; saranno però veramente numerose soltanto domenica, durante i funerali.

Parigi, 20 Il pubblico fu ammesso oggi a sfilare dinanzi il feretro di Carnot, posto nella cappella ardente all' Eliseo.

Il concorso è così enorme, che la folla occupa lo spazio di un chilometro attraverso i Campi Elisi fino in piazza Concordia.

La folla è composta di tutte le classi della popolazione; molte signore; serba un contegno reverente.

Molti vestono il lutto.

La cappella ha un aspetto imponente. Il numero delle corone è enorme, e continuano a giungerne sempre.

Il pubblico sfila commosso dinanzi il feretro.

—

Roma, 29. La presidenza del Comitato permanente franco italiano per la conciliazione dei due paesi ha incaricato il generale Türr di rappresentarla ai funerali di Carnot.

Si associeranno ai funerali Berolatti, Gandolfi, Magagna e Tressa.

Notizie telegrafiche.
Un altro attentato contro Crispi?

Roma, 29. Il *Messaggero* racconta che iermattina una guardia di pubblica sicurezza, nelle vicinanze di Palazzo Braschi, vide un individuo, il quale, dopo aver passeggiato lungamente, entrava nel palazzo. La guardia lo fermò chiedendo che cosa volesse. Quegli rispose d' essere un operaio disoccupato e di voler parlare a qualcuno del Ministero dell' interno. La guardia lo invitò ad allontanarsi. L' individuo si diede a gridare: *Quel Lega fu un imbecille, ma Crispi avrà da fare con me!* Allora la guardia lo arrestò. L'ignoto venne condotto alla prossima sezione di pubblica sicurezza; gli si rinvenne addosso un coltello. Rifiutò di dire il proprio nome. Il *Messaggero* soggiunge che la Polizia sinora non ha comunicato il fatto ai giornali.

Un altro attentato contro lo czar?

Londra, 29. Lo *Standard* ha da Pietroburgo:

Un colpo da fuoco fu sparato contro la sentinella che custodiva il ponte di Okulooka, sulla linea ferroviaria di Mosca.

La sentinella fu ferita.

L' assassino è fuggito. Credesi che volesse far saltare il ponte al ritorno dello czar da Borki.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Un fatto meraviglioso.

È senza dubbio quello di poter in 48 ore liberarsi da ogni male venereo recente, ed in 1 o 12 giorni se è cronico, sia uomo o donna e in 20 o 30 giorni da qualsiasi stringimento si pur inveterato di oltre 20 anni! Per convincersene veggasi in 4.a p.a (*Iniezione o Confetti Costanzi.*) 6

IN BUIA.

Da vendersi una casa di civile abitazione sita in una posizione centrica, la più ridente e deliziosa del paese, — avente due corti spaziosissime, stalle, rimesse, fienile, cantine, legnaia e pozzo, attualmente serve a uso locanda. Terreni attigui alla suddetta casa, formanti tutto un corpo, della quantità di circa 10 campi misura friulana con una cinta di muro all' intorno.

Detti terreni sono fertilissimi, e sono coltivati parte a vigneto, parte a grano e parte a prato.

Per trattative rivolgersi in Buia dalla signora Demonte Anna ved. Minisini.

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - *Mercatovecchio* 5 e 7 UDINE

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

di VELOCIPEDI per uomo e per donna

DELLE RINOMATE FABBRICHE

Humber e C. L. - The Premier Cycle C. L. - Centaus Cycle C. L. - Tovvnend Brothera L. - Britania - Adam Opel

da Lire 350 450, 500, ecc.

Prezzi speciali per i corridori

Si fanno cambi, si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni. Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI
RACCHETTE - PALLE - RETI - TAMBURELLI
CERCHI - FOOTBALL, ECC. ECC.

IMPORTANTE per i Signori VITICOLTORI

"BOROL"

(Borosolfato alcalino) — (Brevettato)

Nuovo potente rimedio contro la PERONOSPORA VITICOLA

Il **"Borol"** prodotto eminentemente antisettico, ha la proprietà di uccidere totalmente le germinazioni fungose anche se già molto sviluppate ed il grande vantaggio sul solfato rame di non essere nocivo come lo è quest' ultimo.

Il suo modo d' impiego è uguale a quello del solfato rame e cioè: preventivamente sciolto in acqua calda o fredda, si spruzza sulla vite col mezzo della solita pompa irroratrice.

Non occorre la calce; la sua soluzione è molto chiara e quindi dà una polverizzazione finissima.

Negli anni scorsi le prove fatte nei vigneti del Würtemberg hanno dato straordinari eccellenti risultati e lo stesso non mancherà ovunque si voglia farne esperimento.

RIVOLGERSI A
Luigi Riva di Ferdinando
10, Via della Chiusa-Milano-Via della Chiusa, 10
Rappresentante per la Provincia di Udine
Francesco Minisini

Circolari - Istruzioni gratis a richiesta.

Alla Bottiglieria - Fiaschetteria in via Mercerie, trovasi della eccellente Birra 3 lesing a Cent 15 al bicchiere.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine — Via della Posta 10 Piazza del Duomo — Udine

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

Laboratorio Chimico Farmaceutico
FRANCESCO MINISINI
Vedi Avviso in quarta pagina

Ai sofferenti di calli. Per riconosciuta abilità, e per avere estesa clientela in Udine, è raccomandabile FRANCESCO COGOLO, che, senza esigenze, assicura con la lunga pratica quelli che abbisognassero dell' opera sua. indirizzarsi in Via Cisis N. 42.

Società Bacologica
M. MOZZI C.
VITTORIO (VENETO
Seme Bachi Cellulare

Razze robustissime incrociate e giallo puro — Allevamenti speciali in collina — Rigorosa selezione fisiologica e microscopica — Risultati costantemente splendidi.

Chiedere Programma, campioni, certificati.

Trionfo dei prodotti italiani

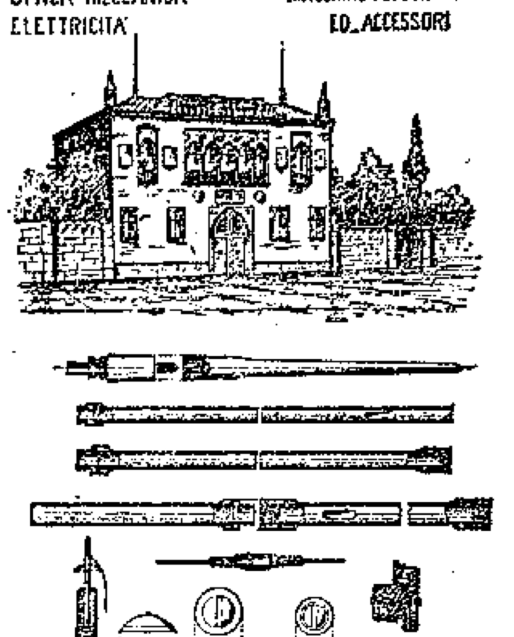
ALL' ESPOSIZIONE
MEDICA INTERNAZIONALE
DI ROMA.

Nel visitare questa importante Esposizione abbiamo notato, con soddisfazione, un affollarsi continuo di medici Esteri ed Italiani intorno alla Buvette dell'**Acqua Minerale Naturale di** SANGEMINI. Tutti hanno voluto gustare quest' Acqua **gradevolissima** omai **celebre** per la cura delle *malattie dello stomaco* e *della diatesi urica* in sostituzione all' acqua di Vichy.

In Udine vendita presso **F. Minisini.**

PARAFULMINI

CELSO MANTOVANI & C.
PARAFULMINI PERFEZIONATI
VENEZIA
OTTICA MECCANICA — MACCHINE FOTOGRAFICHE
ELETTRICITÀ — ED ACCESSORI



PARAFULMINI

Stabilim. balneare comunale

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia.

La direzione di questo Stabilimento, avvisa che è aperto al pubblico il riparto bagni caldi e doccie solitarie, con l' orario dalle ore 6 ant. al tramonto del sole e con la seguente

Tariffa

Un bagno	I classe	L. 1.00
» »	II »	» 0.60
Una doccia		» 0.40

Gli abbonamenti si fanno col solito sconto.

BARERA - VENEZIA
Specialità Strumenti musicali
LA BERLINESE
Grande Armonica 10 tasti e 2 bassi con registro voci dopple fortissime.

per sole L. **10** —

Franca d' ogni spesa in tutta Italia.

Cataloghi Mandolini, Chitarre, Violini ecc. a gratis.

Metodo per Armonica da 1 a più file L. **1.50**

L' ordinazione data con cartolina-vaglia è la più vantaggiosa e sollecita.

Osservatorio Bacologico
GIROLAMO SPAGNOL
in VITTORIO (Veneto)
Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito immune d' infezione e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Osservare il preciso indirizzo per evitare equivoci coll' altro Osservatorio omonimo pure di Vittorio.

Da vendere

Una caldaia a vapore della forza per 60 fornelli, motrice a vapore e 2 carelli per essicare le Galette.

Pompe per travaso vini — per giardini — e per viti.

Costruzione di Filande per la trattura della seta «sistema perfezionato»
Macchine relative per la lavorazione della seta
Bacinelle filatrici.
Rubinetti scaricatori ed immettitori.
Scopinatrice (Batteuse)
Estrattore della fumana.
Pompe e tubi di ogni genere.

Rivolgersi presso il sig. **Domenico Rubic** *bandaio ottonaio via Poscolle N. 6.*

SANTA CATERINA
(Vedi avviso in quarta pagina)

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11; ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesto Street. **LE INSERZIONI**

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati
coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa
DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine armaceutiche in genere.
È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola Cent. **55.**
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.
Milano, via S. Paolo, 11; **Roma,** via di Pietra, 91; **Genova,** piazza Fontane Marose.
Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine: *F. Comelli - G. Comessatti - G. Girolami - Minisini - A. Fabris - Nardini*
In S. Daniele del Friuli: *F.lli Coradini* - in Palmanova: *G. Marmi - Vatta - Martinuzzi*

Si accettano avvisi in terza e quarta pagina a prezzi convenientissimi.

VOLETE DIGERIR BENE ??

NEL 1720

(174 anni fa) il dotto e distinto medico **Florido Piombi** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa **Acqua di Nocera Umbra, ed oggi gli scienziati più** noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei professori Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni ecc. ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita *La Regina delle Acque da tavola.*

VOLETE LA SALUTE?!

IL FERRO-CHINA-BISLERI

liquore stomatico aperitivo preso dopo il bagno, e prima della reazione, agisce sul sistema nervoso, rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

Injezione o Confetti Costanzi

L'Injezione ed i Confetti Costanzi sonno già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apperecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempe relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l'esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole delresto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaio figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!.... Agl' increduli si concede la facolta di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll' inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle principali città di tutto l'Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all'autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

FERNET-BRANCA

VIA BROLETTO, 35
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Fornitori della Real Casa
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:
Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892
Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio Roma 1892 Gran diploma di 1.o Grado all' Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col selz, col vino e col caffè — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, é sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di Capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. **4** — Piccola L. **2**.
Esigere sull' Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
Guardarsi dalle contraffazioni
Rappresentante per Udine e provincia sig. Luigi De Prosperi
Sola concessionaria per l'esportazione nell' America del Sud C. F. HOFER e C
GENOVA

MARCA DI FABBRICA. Soltanto genuino se con questa Marca di Fabbrica.

Amido doppio MACK

Il sistema più semplice e più rapido per inamidare con poca fatica *Colli, Polsini* rendendoli
Belli come se fossero nuovi
è solo quello di servirsi dell'
Amido doppio Mack.
Ogni esperimento ha per effetto di continuarne l'uso.
Si trova ovunque a 45 cent la scatola di ¼ Ko.
Unico Fabbricante ed Inventore: **H. Mack. Ulm s. D.**

PER INSERZIONI
nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo antecipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati* se non verso antecipazione dell' importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale*.

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'**Antisettico** che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — Udine

LA FLÉCHE

Bicicletta brevettata di fama mondiale, trovasi in vendita solo presso i primari negozianti.

Gabinetto Medico-Magnetico P. D'Amico

BOLOGNA — Via S. Felice, 14 — BOLOGNA

Chi da qualunque città d'Italia o dell' Estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente sonnambula **Anna,** fa d'uopo che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e così nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire.

È necessario che si espongano i sintomi della malattia al prof. **D'Amico,** sposo della Sonnambula, perchè egli, sottoponendosi all'esame della magnetica chiaroveggente, possa farsi che ella, con giusto giudizio, dopo averli apprezzati nel suo lucido sonno pel metodo terapeutico, stabilisca in unione al medico assistente, i veri farmachi atti a far ottenere la perfetta guarigione od almeno un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, o ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al consulto della sonnambula.

Ad ogni lettera inviata dall' Italia e dell' estero per consulto, bisogna unire, sia per cartolina-vaglia postale, sia per raccomandata, **Lire 5** e un francobollo da Cen. 20 e dirigerla al **Prof. Pietro D'Amico Bologna.**

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Retaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a Lire 7 per giorno. — Omnibus alla ferrovia.

Si parlano le principali lingue.

RINOMATE
PASTIGLIE TANTINI
CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Gerolami** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

GLORIA. Liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.